

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

Autorità di Gestione PSR Puglia 2014/2020

NOTA ESPLICATIVA SUI REQUISITI DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE (SSL)

Con la presente nota l'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Puglia intende specificare meglio alcuni aspetti evidenziati nel Bando pubblico relativo alle misure 19.2 e 19.4, allegato alla propria Determinazione n. 03 del 16 gennaio 2017, pubblicato nel BURP n. 09 del 19 gennaio 2017.

L'attuazione dello sviluppo locale di tipo partecipativo (Leader) in Puglia è programmata sulla base del quadro d'insieme tracciato dall'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 e degli indirizzi generali definiti dalla programmazione regionale unitaria.

La Regione Puglia promuove l'azione di partenariato e di dialogo tra le parti, pubbliche e private, favorendo la partecipazione attiva e consapevole di enti territoriali e partenariati pubblico/privati al fine di favorire la definizione ed attuazione di Strategie di Sviluppo Locale (SSL) che riguardino non solo l'agricoltura ma anche lo sviluppo economico e sociale dei territori rurali e dei territori costieri.

Potenzialmente la Misura 19 è coerente e contribuisce a tutte le priorità della Strategia Europa 2020:

- crescita intelligente: sviluppare un'economia basata sulla concorrenza e sull'innovazione;
- crescita sostenibile: promuovere un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e più competitiva;
- crescita inclusiva: promuovere un'economia con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione sociale e territoriale.

Nello specifico la Misura 19, in coerenza e conformità con gli obiettivi della politica comunitaria, mira a:

- garantire lo sviluppo sociale ed economico dei territori attraverso il sostegno ad attività economiche e sociali (in particolare favorire l'integrazione degli immigrati utilizzati in agricoltura) e di servizio, legate agli elementi delle filiere produttive, ambientali, paesaggistici, culturali, turistici e sociali dei singoli territori;



REGIONE
PUGLIA



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE Autorità di Gestione PSR Puglia 2014/2020

- accrescere le opportunità di occupazione e di sviluppo di nuove imprese, favorire la permanenza della popolazione, migliorare la redditività delle aziende, assicurare alle popolazioni locali una qualità della vita adeguata;
- costituire e rafforzare i partenariati locali, capaci di implementare piani e progetti integrati di sviluppo socioeconomico e territoriale e favorire la partecipazione degli attori locali.

La SSL prevede la realizzazione di interventi di sviluppo territoriale integrato locale descritte nel Piano di Azione Locale (PAL) ed è definita sulla base delle risultanze dell'attività di animazione condotta sul proprio territorio.

La SSL dovrà avere carattere innovativo, puntare alla creazione di occupazione locale e alla valorizzazione di risorse locali, incentivando attività produttive sostenibili sotto il profilo ambientale ed economico-sociale e servizi per la popolazione e l'inclusione sociale.

In generale, il valore aggiunto LEADER è rinvenibile nei progetti di piccola scala, progetti integrati complessi, progetti innovativi/sperimentali, progetti su scala locale, progetti di cooperazione. Nel contesto delle SSL, l'innovazione non comporta necessariamente ricerca e sviluppo ad alto livello, né nuove tecnologie, ma è strettamente connessa a cosa il GAL vuole cambiare. Di conseguenza, anche in virtù della necessaria analisi **degli esiti delle esperienze pregresse e degli insegnamenti da queste appresi**, le SSL devono concentrare le risorse finanziarie su quegli interventi che esercitano un effetto moltiplicatore sullo sviluppo locale, che affrontino i problemi e le opportunità in modo nuovo al fine di far scaturire soluzioni di più lungo periodo.

La SSL dovrà riguardare da uno a tre ambiti tematici. Nel caso in cui la SSL includa più ambiti tematici, questi devono essere connessi tra loro per il raggiungimento dei risultati attesi e non essere concepiti come una mera sommatoria di singoli ambiti tematici. Di seguito sono indicati gli ambiti tematici previsti a titolo indicativo dal PSR Puglia 2014-2020, sebbene ai GAL sia data facoltà di individuarne altri:

- sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche);
- sviluppo della filiera dell'energia rinnovabile (produzione e risparmio energia);
- turismo sostenibile;
- cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale);
- valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali;
- valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio;
- accesso ai servizi pubblici essenziali;
- inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali;

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
Autorità di Gestione PSR Puglia 2014/2020

- legalità e promozione sociale nelle aree ad alta esclusione sociale;
- riqualificazione urbana con la creazione di servizi e spazi inclusivi per la comunità;
- reti e comunità intelligenti;
- diversificazione economica e sociale connessa ai mutamenti nel settore della pesca.

Nel dettaglio, una SSL deve contenere i seguenti elementi previsti dall'art. 33 del Reg. 1303/2014:

- a) la definizione del territorio e della popolazione interessati dalla strategia;
- b) un'analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità del territorio, compresa un'analisi dei punti di forza, di debolezza, delle opportunità e delle minacce;
- c) una descrizione della strategia e dei suoi obiettivi, un'illustrazione delle caratteristiche integrate e innovative della strategia e una gerarchia di obiettivi, con indicazione di target misurabili per le realizzazioni e i risultati. In relazione ai risultati, i target possono essere espressi in termini qualitativi o quantitativi. La strategia è coerente con i programmi pertinenti di tutti i fondi SIE interessati;
- d) una descrizione del processo di associazione della comunità locale all'elaborazione della strategia;
- e) un piano di azione che traduca gli obiettivi in azioni concrete (PAL);
- f) una descrizione delle modalità di gestione e sorveglianza della strategia, che dimostri la capacità del gruppo di azione locale di attuarla, e una descrizione delle modalità specifiche di valutazione;
- g) il piano di finanziamento per la strategia, compresa la dotazione prevista da ciascun fondo SIE interessato.

Il GAL dovrà rendersi partecipe nel sostenere una politica sociale volta al miglioramento della qualità di vita della propria area in ottemperanza ai principi e indirizzi definiti anche negli orientamenti comunitari e nazionali in materia di agricoltura sociale. Proprio perché portatore di interessi collettivi del proprio territorio, il GAL nella definizione e attuazione della SSL dovrà garantire la condivisione con le Parti Economiche e Sociali del territorio interessato.

I GAL potranno orientare la propria strategia verso ciascuna delle 6 priorità e focus area individuate dal Reg. UE 1305/13, purché coerenti con l'ambito tematico scelto e la propria SSL. Nella definizione della SSL, il GAL dovrà dimostrare la relativa congruenza e conformità con le politiche dell'Unione Europea, nazionali e regionali e la complementarietà con altri programmi e strumenti operativi. In particolare, la SSL dovrà comprendere le linee tracciate dalla politica nazionale per le aree interne (Strategia Nazionale per le Aree Interne - SNAI).

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE Autorità di Gestione PSR Puglia 2014/2020

Da un punto di vista operativo, l'unità elementare del PAL è l'**intervento**. Questo è definibile sulla base di univocità di base giuridica, aliquota di sostegno, tipologia di beneficiari e coerenza interna di contenuto delle attività previste.

Gli interventi dovranno dimostrare di essere coerenti con gli obiettivi e i bisogni locali così come individuati nella SSL ed essere modulati in base alle peculiarità dei territori selezionati. Considerato che gli interventi non hanno tutti eguale importanza ed efficacia nel perseguimento degli obiettivi della SSL, è **indispensabile gerarchizzare**, in funzione delle priorità evidenziate nell'analisi SWOT, gli interventi con contestuale indicazione delle motivazioni alla base della scelta delle risorse finanziarie assegnate ad ognuno di essi in coerenza con i target prefissati.

Gli interventi devono essere consentiti dai Fondi SIE ed applicare le relative condizioni regolamentari senza, però, risultare sovrapponibili alle misure standard così come definite nel PSR Puglia 2014-2020 e negli altri strumenti di programmazione a valere sui Fondi SIE d'attuazione sul territorio pugliese.

Per quanto riguarda il PO FESR-FSE, il GAL dovrà indicare gli interventi specifici che intende attivare, tenendo conto dei criteri di selezione approvati dal relativo Comitato di Sorveglianza nella seduta dell'11 marzo 2016. Sono esclusi gli interventi afferenti aiuti alle imprese.

Il PAL deve prevedere interventi **chiari, pertinenti, definiti e descritti in maniera completa**.

In particolare, è opportuno che per ogni intervento si definisca la base giuridica, si descriva cosa si intende realizzare e il relativo obiettivo (collegato alla strategia generale). È importante dimostrare la compatibilità degli interventi previsti con il quadro normativo dei fondi SIE e con gli aiuti di stato.

Ciascun intervento deve essere pianificato in maniera che sia **agevolmente** verificabile, controllabile e misurabile soprattutto rispetto agli impegni, criteri ed obblighi dei beneficiari. In particolare, si richiede che siano chiaramente esplicitati gli elementi connessi all'ammissibilità al sostegno delle azioni a cui i beneficiari devono attenersi a partire dall'adesione all'avviso e fino alla conclusione del periodo di impegno. È necessario, inoltre, prevedere modalità adeguate per assicurare la trasparenza delle procedure (procedure di evidenza pubblica, conflitto di interessi, etc.).

Un intervento descritto in maniera completa riporta i rischi inerenti la sua attuazione e le misure di attenuazione di tali rischi. Inoltre, ad esso è collegato una chiara e coerente indicazione della dotazione finanziaria nonché indicatori di target realistici ed il più possibile misurabili con riferimento alle realizzazioni fisiche e ai risultati, intesi come livello di raggiungimento degli obiettivi specifici del medesimo intervento.

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE Autorità di Gestione PSR Puglia 2014/2020

Per gli interventi a bando è indispensabile stabilire criteri di selezione coerenti con la SSL, agevolmente applicabili, trasparenti e il più possibile oggettivi.

Gli interventi a “regia diretta” del GAL vanno rigorosamente descritti e motivati, chiaramente dettagliati e si deve dare evidente dimostrazione della coerenza con gli obiettivi generali della SSL. Deve essere inoltre ben giustificato il ricorso alla regia diretta, in funzione delle competenze possedute dal GAL e/o della garanzia di maggior efficacia attuativa garantita dalla realizzazione a cura del GAL. Gli interventi attivabili a regia diretta sono esclusivamente quelli che soddisfano un interesse collettivo della comunità locale e i cui risultati sono accessibili al pubblico. Essi saranno selezionati dalla Regione, a fronte della successiva presentazione di progettazione esecutiva, ai sensi dell’art. 49 del Reg. (UE) 1305/2013.

Il ricorso a studi e ricerche deve essere contenuto. Questi devono avere chiare ed evidenti motivazione e finalità. Gli studi e le ricerche debbono essere oggettivamente funzionali al migliore conseguimento dei risultati attesi nel relativo PAL e non debbono avere natura propedeutica e condizionante la realizzazione di altri interventi.

In generale, gli interventi devono essere il più possibile autoconsistenti nel senso che non possono essere dipendenti dagli esiti di altri interventi previsti nel PAL né essere prodromici alla definizione di ulteriori iniziative del piano.

Per ogni intervento è opportuna la compilazione di una scheda che presenti gli elementi descrittivi utili a valutarne la coerenza e conformità a quanto precedentemente esposto.

Particolare attenzione va posta alla numerosità degli interventi. Un numero molto alto di interventi può essere un valore ma deve essere **molto ben argomentato** perché potrebbe benissimo inficiare la strategicità della proposta e limitare l’efficace attuazione della strategia.

A livello generale, il PAL deve prevedere efficaci attività di comunicazione ed informazione a favore delle comunità locali. Inoltre, è importante che esso descriva in maniera chiara e rigorosa non solo le modalità di gestione e sorveglianza della strategia, dimostrando la capacità del GAL di attuarla, ma anche le relative specifiche modalità di valutazione.

Gli interventi che concorrano insieme al perseguimento di un obiettivo congiunto (inteso come somma degli obiettivi specifici dei diversi interventi) sono riconducibili ad una **azione**.

In allegato, funzionale ad una immediata rappresentazione del PAL, un Quadro Sinottico (QS) descrittivo degli interventi previste. E’ auspicabile, per maggiore efficacia e tempestività delle attività valutative delle SSL, una sua compilazione in formato .xls (file name “nomegal_QS_PAL”) e il conseguente invio secondo modalità e termini previsti dalla DAdG n. 3 del 16.01.2017 per la presentazione delle SSL.

QUADRO SINOTTICO DEL PIANO D'AZIONE LOCALE - GAL

[illegible]